

Energia, novità nel decreto Destinazione Italia dopo il passaggio alla Camera

La Camera ha approvato lo scorso 11 febbraio il ddl di conversione del decreto-legge "Destinazione Italia" e il testo, modificato dalle commissioni, è approdato il 13 febbraio al Senato, dov'è in discussione. Il passaggio a Montecitorio ha portato alcune novità rispetto alla versione precedente.

Innanzitutto c'è il ritorno dei prezzi minimi garantiti per gli impianti fotovoltaici fino a 100 kW di potenza e per quelli idroelettrici fino a 500 kW. Si dà un nuovo mandato all'Autorità per l'energia per la semplificazione delle bollette e per la promozione dei contatori elettronici e non sarà più necessario chiedere l'autorizzazione al ministero dello Sviluppo economico (Mse) per l'importazione di biocarburanti prodotti in Paesi non appartenenti all'Unione europea.

Si dispone poi che il Mse, sentita l'Aeeg, predisponga un piano per le energie rinnovabili nelle isole minori ("individuare le disposizioni per un processo di progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili, gli obiettivi temporali e le modalità di sostegno degli investimenti") da finanziare "anche attraverso la componente tariffaria UC4", destinata alle integrazioni tariffarie riconosciute alle imprese elettriche minori.

Si introduce, infine, una rimodulazione degli oneri di sistema del gas, alleggerendo la pressione sulle imprese energivore. Per passare il Decreto dovrà essere approvato dal Senato entro il 21 febbraio, pena la decadenza. Per maggiori informazioni, consulta il sito <http://www.fattoriedelsole.org/>.